

# ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM

Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



CURARE

## Lo sguardo di Gesù

Lo sguardo di Gesù apre sempre orizzonti, getta luce e permette di vedere. È la sottolineatura che Agostino fa sulla storia di Zaccheo, che proprio per vedere Gesù salì su un albero. Avviene, però, qualcosa che Agostino sintetizza così: «Il Signore vide proprio Zaccheo. Fu visto e vide; ma se non fosse stato veduto, non avrebbe visto!». Altrettanto importante del come, dunque, è anche la direzione, il verso dove guardare. Papa Francesco ha indicato subito la direzione dello sguardo, segnalando per questo le «periferie esistenziali». L'espressione è abituale nel linguaggio del Papa: comprendiamo facilmente che non risponde a luoghi geografici, urbanistici, o geopolitici, ma a luoghi «umani», riguardo ai quali Francesco ricorre pure alla categoria dello «scarto». A partire dagli «ultimi» è più facile allargare lo sguardo. **Marcello Semeraro, cardinale**

# Cure e vaccini per gli «ultimi»

IL FONDO

## Per sostenere e ripartire

Il fondo «ConDividiamo. Per le famiglie in difficoltà», istituito dalla diocesi di Albano per sostenere famiglie e persone in crisi economica, a causa dell'epidemia di Covid-19, è entrato nel suo secondo anno di attività. Il progetto è gestito dalla Caritas diocesana ed è finalizzato all'acquisto di beni di prima necessità e sostegno al lavoro di persone e realtà economiche colpite duramente dalla pandemia. Nel corso della prima annualità, grazie al fondo «ConDividiamo» e al contributo della Cei (anche provenienti dai fondi dell'8xmille alla Chiesa cattolica), sono stati effettuati 163 interventi di aiuto economico. «A rivolgersi al fondo - dice don Gabriele D'Annibale, direttore della Caritas - sono prevalentemente persone e famiglie provenienti dalle parrocchie della diocesi, la maggior parte delle quali italiane, che hanno perso il lavoro o che sono in difficoltà con i propri esercizi commerciali, e che continuiamo ad accompagnare infondendo la loro fiducia e speranza».

Si può aiutare al fondo tramite un bonifico bancario sul conto corrente intestato alla diocesi di Albano - Fondo ConDividiamo, aperto presso Banca Reale (codice Iban IT27E031380100000013285564), o offerta l'offerta in parrocchia. Per richiedere l'aiuto del fondo è disponibile l'apposita modulistica sul sito della diocesi di Albano (www.diocesialbano.it). Info: Centro di ascolto diocesano (lunedì, mercoledì e venerdì orario 10-12) telefono 06932684058 o per email a caritasalbano@gmail.com.

DI GIOVANNI SALSANO

Per promuovere il diritto alla salute per tutti, specialmente per gli ultimi e per chi è nel bisogno, la Caritas della diocesi di Albano ha avviato due progetti in ambito sanitario, quali segni concreti di vicinanza e attenzione agli ultimi: - grazie a contributi 8xmille alla Chiesa cattolica - ad Albano Laziale e avvio della somministrazione del vaccino anti Covid-19, in collaborazione con la Asl Roma 6. Da molto tempo, ben prima della pandemia, ai centri di ascolto della Caritas arrivavano richieste di contributi per visite specialistiche, o di orientamento per accesso ad ambulatori e strutture ospedaliere. «In queste situazioni - spiega don Gabriele D'Annibale, direttore della Caritas diocesana - il riferimento dei volontari è sempre stato il Servizio sanitario nazionale, al quale è cercato l'accesso sia per quanto riguarda la compilazione della moduli-

**La prossima apertura di un poliambulatorio sarà possibile grazie ai fondi dell'8xmille alla Chiesa cattolica**

ca o le prenotazioni, sia per l'accompagnamento di chi non fosse in grado di spostarsi con mezzi pubblici o propri». Per strutturare meglio il servizio, e mettendo a disposizione delle persone indigenti medici volontari con differenti specializzazioni che hanno offerto la propria disponibilità, la Caritas diocesana ha avviato un progetto specifico che unisse all'offerta sanitaria la «cura» intesa come prossimità verso chi si trova in situazione di vulnerabilità e di sofferenza. Il servizio di polistudio medico, di prossima



Il Centro di ascolto della Caritas diocesana ad Albano Laziale

apertura, sarà ad Albano, presso l'edificio che già ospita i locali del centro di ascolto diocesano: «Qui - aggiunge don Gabriele D'Annibale - si potrà offrire visite di medicina generale, orientamento e controlli specialistici, sostegno economico con le terapie, accompagnamento durante il periodo di malattia o i controlli periodici. Il tutto in collaborazione con i servizi sociali del territorio, con le farmacie, con gli ottici e i negozi di articoli sanitari per avere una ricaduta positiva sulla salute della comunità».

Nel secondo progetto sono stati coinvolti, oltre alla Caritas diocesana, anche la direzione generale della Asl Rm 6, nella persona del direttore Narciso Mostarda, e l'Ufficio della pastorale della Salute, diretta da don Michael Romero, con obiettivo di avviare la vaccinazione per le persone senza fissa dimora presenti sul territorio della diocesi. A tal fine, la Caritas ha contattato tutti i parroci delle città rientranti nel territorio dell'Asl Rm 6 per individuare coloro che potranno ricevere il vaccino. Una volta contattate, queste persone saranno visitate dagli assistenti sociali Asl e dopo uno screening medico riceverà la somministrazione del vaccino anti-Covid-19.

## Una firma per aiutare

In occasione dell'annuale denuncia dei redditi, oltre alla consolidata opzione per destinare l'8xmille alla Chiesa cattolica, è possibile sottoscrivere anche quest'anno la scelta di destinare una quota pari al 5xmille dell'Irpef, a favore di organizzazioni non lucrative di attività sociale. Nella diocesi di Albano, dal 2003 opera l'Associazione promozione della solidarietà onlus (Aps), che gestisce le opere segno della Caritas diocesana: la So-

cial Housing «Paolo VI» ad Albano Laziale, la casa per papà separati «Mon-signor Dante Bernini» di Tor San Lorenzo, la casa di accoglienza di Torvaianica Cardinal Pizzardo, il Centro famiglia e vita di Aprilia (consultorio diocesano) e il Centro di ascolto diocesano ad Albano Laziale. Di prossima apertura, poi, ci sono un dormitorio per senza fissa dimora a Torvaianica e un poliambulatorio medico ad Albano Laziale. Per sostenerne le attività con il 5xmille, è necessario indicare insieme con la firma, il codice fiscale 90053920584.

L'OMELIA

## «San Giuseppe, padre e sposo a servizio di Dio»

Sabato primo maggio, nella festa liturgica di San Giuseppe lavoratore, il cardinale Marcello Semeraro ha celebrato la Messa nel santuario di San Giuseppe, a San Giuseppe Vesuviano in provincia di Napoli. L'omelia ha preso spunto dal Vangelo proclamato, dal libro di Matteo, e in particolare dalle tre domande che i suoi conterranei si ponevano riguardo a Gesù e che possono diventare - per chi le ascolta oggi - motivo di riflessione e stimolo a un maggiore impegno cristiano: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi?», «Non è costui il figlio del falegname?», «Sua madre, non si chiama Maria?». «La prima domanda - ha detto Semeraro - potrebbe avere significati diversi, ma io preferisco portare la mia e la vostra attenzione sull'unione di questi due termini: sapienza e prodigi!»: parola intelligente e profonda e opere coerenti che ci provocano, ci danno da pensare. È la coerenza, l'unione fra queste due cose: la parola e l'azione, la cosa meravigliosa». Per rispondere alla seconda domanda, Semeraro ha inteso considerare non tanto l'aspetto oggettivo del mestiere di Giuseppe (e quindi di Gesù), quanto piuttosto l'aspetto soggettivo: «Il tono - ha aggiunto il Cardinale - con cui se lo domandavano è evidentemente sprezzante e noi possiamo intenderlo a modo nostro. Una volta il lavoro manuale era molto apprezzato al punto che quanti lo praticavano erano chiamati artigiani: parola imparentata con l'arte ed a ragione. C'è un bel discorso di san Pietro Crisologo in cui egli richiama la figliolanza di Gesù, che non fu solo in rapporto all'artigiano Giuseppe, ma prima e più ancora in riferimento al Padre, che è quell'Artigiano che ha creato il mondo. E non soltanto Dio ha creato il mondo, ma ce lo ha affidato». Infine, per rispondere alla terza domanda («Sua madre, non si chiama Maria?»), Che porta l'attenzione alla Santa Vergine, cui Dio volle che san Giuseppe fosse congiunto come sposo, il cardinale Semeraro ha citato la «Patris corde» di Francesco: «La grandezza di San Giuseppe - ha detto il Cardinale - consiste nel fatto che egli fu lo sposo di Maria e il padre di Gesù. In quanto tale, «si pose al servizio dell'intero disegno salvifico».

Alessandro Paone

## Testimonianze della santità

Si è svolto domenica 25 aprile uno degli eventi tra i più rilevanti organizzati dal Museo diocesano di Albano nei suoi 9 anni di attività. L'appuntamento «Humani Corporis Fragmenta. Reliquie e santità attraverso i secoli» ha ottenuto il prestigioso patrocinio dell'Unesco ed è stato un incontro online, trasmesso sulla pagina ufficiale Facebook del MuDi e compreso nella programmazione nazionale delle Giornate mondiali Unesco del libro e del diritto d'autore aprile 2021. Queste ultime sono giornate nate per promuovere la lettura, la pubblicazione dei libri e la protezione della proprietà intellettuale attraverso il copyright e da venticinque anni sono celebrate attraverso l'organizzazione di numerosi eventi e ma-

**Il convegno «Humani Corporis Fragmenta» al Museo diocesano ha preso in esame la storia delle reliquie e del loro simbolismo**

nifestazioni in tutto il mondo. Nel corso del convegno online del Museo diocesano, si è presa in considerazione la storia delle reliquie e del loro simbolismo, religioso e antropologico, nel corso dei secoli. Partendo da diversi punti di vista del fenomeno del culto delle reliquie, si è voluta testimoniare e analizzare la complessità di una tradizione che, fin dalle origini del Cristianesimo, ha costituito un elemento importante di fede e di identità culturale e

spirituale. Sono stati contemplati anche interventi sui culti delle reliquie presenti in altre realtà religiose e le interpretazioni del simbolismo corporeo da parte di alcuni artisti contemporanei. Il prestigio dell'evento è sottolineato anche dalla presenza del cardinale Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione dei Santi e amministratore apostolico della diocesi di Albano. Ha introdotto i lavori il professor Gennaro Colangelo, cui hanno fatto seguito alcune letture di Emmanuel Casaburi e gli interventi del direttore del museo Roberto Libera e dei relatori. La registrazione del convegno è visibile sulla pagina Facebook del Museo diocesano.

Roberto Libera

## Una settimana di devozione mariana che porta gioia nel paese di Lanuvio

Proseguiranno fino a sabato prossimo, a Lanuvio, le celebrazioni in onore della Madonna delle Grazie, iniziate giovedì scorso, e che puntualmente ogni anno a maggio, portano un fervore gioioso per tutto il paese, suscitando tanti ricordi e tanta nostalgia. Perché raccontare la storia e le vicende delle feste e del Santuario della Madonna delle Grazie è riandare a scoprire le vicende del popolo lanuvino da cinque secoli a oggi. A causa dell'emergenza sanitaria non sarà possibile la tradizionale processione, ma è comunque prevista una differente organizzazione, in sinergia tra la Confraternita, la locale parrocchia e l'amministrazione comunale. Come ha affermato il parroco, don Andrea De Matteis: «Vivremo una settimana con profonda devozione a Maria. A lei offriremo le difficoltà e le prove di ogni giorno. Le chiederemo di accompagnarci nel cammino di

questo complicato presente». Oggi, la Messa delle 9,30 sarà celebrata presso l'oratorio don Bosco, mentre da domani sarà aperta la «settimana mariana»: un momento forte di fede e di vita cristiana della città di Lanuvio. Giovedì sarà la Giornata eucaristica, mentre venerdì 14 maggio sarà celebrata la giornata del malato con l'unzione degli infermi durante la Messa delle 18. E tutto si concluderà con il week end del 15 e 16 maggio. Nella serata del 15 maggio sarà celebrata la Messa con le «nozze preziose» alla quale parteciperanno le coppie che quest'anno celebrano l'anniversario di matrimonio, mentre domenica 16 maggio, la messa conclusiva sarà alle 20,30 dopo la recita del Rosario meditato, a rievocare come gli altri anni il ritorno di Maria nel Santuario. Dopo la Messa, ci sarà la reposizione della sacra immagine.

Fabio Celani

## La preghiera del cuore, giovedì il ritiro del clero

Giovedì prossimo, presso la chiesa dello Spirito Santo ad Aprilia, don Francesco De Feo Osb, guiderà la mattinata di ritiro spirituale mensile del clero di Albano, per il cardinale Marcello Semeraro e i sacerdoti della diocesi. L'incontro avrà inizio alle 9.30 con la preghiera dell'Ora Terza e il relatore, che è docente di Filosofia e Teologia medievale nel pontefico ateneo Sant'Anselmo a Roma e superiore nel monastero esarchico di Grottaferrata, affronterà il tema «La preghiera del cuore». Sarà l'ultima mattinata di ritiro spirituale del clero in questo anno pastorale, la seconda guidata da don Domenico De Feo. I precedenti appuntamenti, da ottobre a febbraio, sono stati invece curati dal padre gesuita Gaetano Piccolo. Da questa esperienza, è nato il libro, pubblicato nei giorni scorsi dalla casa editrice diocesana MiterThev, «Affetti e vita spirituale».



LA VEGLIA

## Il «sogno» della vocazione un progetto verso il futuro

Il messaggio di papa Francesco per le 58ª Giornata di preghiera per le vocazioni ha fatto da filo conduttore, venerdì 30 aprile, alla Veglia di preghiera diocesana, a cura dell'équipe del Centro diocesano per le vocazioni, diretto da don Alessandro Mancini. L'incontro, presieduto dal cardinale Marcello Semeraro, è stato trasmesso in diretta streaming dal seminario di Albano, sul canale Youtube del Cdv ed è stato incentrato su tre parole: sogno, servizio e fedeltà. «C'è una maniera - ha detto Semeraro - di intendere i sogni: che potrebbe essere un recupero dell'intenzione biblica. Quella intesa da un noto filosofo, dei «sogni a occhi aperti». Il loro spazio non è il passato, ma il futuro: il progetto. I sogni a occhi aperti non hanno nulla di onirico, ma le loro caratteristiche sono la consapevolezza, la speranza e l'utopia, come volontà di andare oltre».

## La Chiesa di Albano celebra San Pancrazio, mercoledì prossimo la benedizione della città



Reliquia di San Pancrazio

Mercoledì prossimo, la Chiesa di Albano celebrerà la festa di San Pancrazio, patrono della diocesi di Albano e della città di Albano Laziale, martirizzato secondo la tradizione il 12 maggio del 304, all'età di 14 o 15 anni, per aver mantenuto una fede salda nel Signore Gesù e una testimonianza coraggiosa davanti all'imperatore Diocleziano. Il triduo di preparazione è iniziato ieri in Cattedrale ad Albano, dedicata proprio a San Pancrazio, e proseguirà ancora oggi e domani, con la recita del Rosario alle 17,30 e la Messa alle 18. Martedì 11 maggio alle 17,30 saranno recitati i Primi Vespri, seguiti alle 18 dalla celebrazione della Messa della Vigilia. Mercoledì 12 maggio le Messe saranno celebrate alle 8,30 alle 10,30 e alle 18. Quest'ultima sarà presieduta dal cardinale Marcello Semeraro e sarà seguita dalla benedizione alla città di Albano Laziale, dal sagrato della stessa Cattedrale. Mercoledì prossimo, gli uffici della curia diocesana resteranno chiusi al pubblico.